



Anno rotariano 2026-2027
Presidente Marco Raggio

Notiziario n. 2777 – 23 settembre 2026

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì 29 Settembre - Villa Doria Madri Franzoniane - Via Cantore 28

Visita Ninfeo di Villa Doria delle Madri Franzoniane

Al termine della visita seguiranno una relazione dedicata ai ninfei genovesi e un apericena presso il Centro Civico

Martedì 6 ottobre – Hotel Bristol – ore 12.30

Visita del Governatore del Distretto 2032 Fortunato Crovari.



Auguri di Buon Compleanno ai Soci ed agli "Amici del Club":

Carlo Bolla Pittaluga (22/9), Bruno Mazzola (25/9), Corradino Campisi (26/9), Marco Raggio (28/09).

MERCOLEDÌ 23 Settembre 2026



Rotary
Club di Genova

Martedì 23 Settembre 2026
Visita del Past Presidente
Internazionale
KR «Ravi» Ravindran



Presiede il Presidente Marco Raggio

Soci presenti:

Bagnasco, Betti, Birga, Bornia, Caldini, Carcassi, Cozzani, Da Passano, D'Alauro, Di Donato, Di Muro, Flick C., Guglielmi, Lavarello A., Mascardi, Medina, Merlo, Montaldo, Orlando, Pastorini, Perdelli, Périlhou, Petrillo, Raggio, Riccomagno, Robello, Sartorelli, Semino, Tarigo, Vernazza.

Ospiti del Club:

“Ravi” Ravindran accompagnato dalla consorte Vanithy

Umberto Brozzo Doda Presidente Rotaract Genova

Vittoria Bruzone Presidente Interact Genova

Guido Moellering Past Presidente del RC Witten-Hohenstein in Germany (District 1900)

Visitatori rotariani:

PDG Luigi Gentile con la consorte Patrizia

PDG Giuseppe Perrone (Distretto 2080) accompagnato dalla consorte Mirella

Ospiti di Soci:

Paola Tanferna ospite di Alberto Birga

Emma Musso e Paolo Castagnola ospiti di Silvia Bornia

Irina Osipova ospite di Rodolfo Di Muro

Francesca Pescetto ospite di Alfredo Medina

Gianna Pastorini ospite di Alessandro Pastorini

Compensazioni:

Alessandro Pastorini al Rotary European Action Summit 2026 dal 11 al 13. 09.2026

Alberto Birga al RC Milanofiori il 28.09.26

Soci effettivi del Club: 126

Presenti alla riunione odierna: Soci Effettivi 36 (di cui 2 dispensati),

PERCENTUALE DI PRESENZA (inclusiva di compensazioni) : 29,24 %

-.--.-.-

Il Presidente Marco Raggio apre la serata salutando il Past President del Rotary International Ravi Ravindran, accompagnato dalla consorte Vanithy, il Governatore del Distretto 2032 Fortunato Crovari, le autorità rotariane, i rappresentanti dei club e gli ospiti.

Ringrazia le autorità Rotariane presenti, Annamaria Saiano, Past President del Rotary Club Genova Est, per il servizio di interpretariato.

L'incontro è impostato come un dialogo sul futuro del Rotary, con particolare attenzione all'effettivo, alla leadership e all'immagine pubblica.

Dopo i saluti, Fortunato Crovari esprime soddisfazione per la presenza di Ravindran e sottolinea il valore di incontrare una persona che ha ricoperto importanti responsabilità nel Rotary International e nella Rotary Foundation.



Ricorda il rapporto con Giuseppe Viale, che aveva fatto parte del Board durante la presidenza di Ravindran, e presenta l'ospite come fonte di ispirazione per l'esperienza maturata nella realizzazione di grandi progetti di servizio. Richiama il motto della sua presidenza, "Be a Gift to the World", come invito a tradurre l'appartenenza rotariana in un contributo concreto.

Impossibilitato a partecipare per un'improvvisa indisposizione, Giuseppe Viale, Past Rotary International Director, affida a Marco Raggio il seguente messaggio:

"Con mio grande rammarico non posso essere presente questa sera, a causa di una indisposizione che mi ha improvvisamente colpito.

Nel mio indirizzo di saluto contavo di fare riferimento primario al tema dell'Institute Europeo da me organizzato nel 2015 a Milano e intitolato 'This Rotarian Age' in analogia con il titolo dell'opera scritta nel 1935 da Paul Harris. In quella sede il messaggio del fondatore fu esaminato sotto il profilo della sua previsione del futuro del Rotary.

Egli prevedeva che questo futuro si sarebbe sviluppato secondo tre linee di indirizzo. Primo: promozione di attività sociali e culturali nell'ambito della comunità, non esclusi aspetti di sano intrattenimento, al fine di occupare utilmente quelle ore non lavorative della giornata destinate ad aumentare nella società in evoluzione. Il secondo indirizzo si riferiva alla lotta senza quartiere contro il permissivismo, l'ignoranza, il disinteresse ai valori portanti della società. Il terzo punto rappresentava sostanzialmente la sintesi di quelli precedenti, rimandando ai genuini interessi ('the best interests') della comunità espressi nel documento fondante del luglio 1908.

A distanza di novant'anni dalla visione di 'This Rotarian Age' alcune delle considerazioni allora espresse ritornano oggi d'attualità, specie in considerazione dell'immediato futuro del Sodalizio. L'Interclub odierno è chiamato a valutarle."

Il Presidente raccoglie questo richiamo e spiega di aver scelto la forma del dialogo per affrontare tali questioni. Passa quindi la parola a Stefano Termanini, Governatore incoming del Distretto 2032, che conduce il confronto con Ravindran sulla base di spunti raccolti dai Presidenti dei RC Genovesi che partecipano all'incontro.



Stefano Termanini, Governatore Incoming del Distretto 2032, introduce il tema della crescita dell'associazione: il Rotary deve privilegiare la quantità dei soci, la loro qualità oppure perseguire entrambe? Chiede a Ravindran come interpretare questa scelta e quali indicazioni possano essere utili ai club.

Il Past PRI Ravindran, dopo aver ringraziato per l'accoglienza e ricordato con affetto Giuseppe Viale, osserva che il confronto fra qualità e quantità accompagna il Rotary da molti decenni. Invita anzitutto a chiarire che cosa si intenda per qualità: prestigio sociale e professionale, capacità di donare oppure disponibilità e competenza nel servizio?

Racconta di essere un rotariano di terza generazione. Nel club del nonno figuravano personalità tanto importanti da aver dato il proprio nome a numerose strade della città. Confronta quella realtà con

l'esperienza più recente del proprio club, capace, secondo il suo racconto, di raccogliere dodici milioni di dollari in dieci mesi e costruire venticinque scuole dopo lo tsunami. Il valore di un gruppo si misura quindi anche nella capacità di realizzare risultati.

Ravindran nota poi che club con cento, duecentocinquanta, cinquecento o più soci tendono tutti a considerare la propria dimensione quella ideale. Invita così a interrogarsi su quanto la resistenza alla crescita dipenda da reali esigenze e quanto dall'abitudine.

Presenta il club di Birmingham, in Alabama, come un esempio di combinazione fra dimensioni, autorevolezza dei soci e capacità progettuale. Ricorda interventi a favore dell'ospedale pediatrico e della città, oltre a collaborazioni internazionali.

Al tempo stesso, riconosce il valore dei piccoli club: anche un servizio semplice, come aiutare quotidianamente i bambini ad attraversare la strada davanti a una scuola, risponde a un bisogno reale e coinvolge direttamente i soci.

La sua conclusione è che servono contributi complementari: persone capaci di finanziare, persone in grado di attivare relazioni e persone disponibili a lavorare sul campo. Un club efficace sa unire queste risorse. A questo proposito, Ravindran richiama l'impegno diretto sul campo in Madagascar, sottolineando il valore di chi mette a disposizione tempo e lavoro personale. Accompagna il riferimento con un gesto verso Marco Raggio, battendogli una mano sulla spalla, in un richiamo alla recente esperienza del progetto SESAM.

Giovani, amicizia e opportunità di crescita

Ravindran considera il ricambio generazionale indispensabile. Per attrarre giovani occorre offrire un ambiente nel quale possano riconoscersi e trovare relazioni significative, anche attraverso la presenza di altri soci giovani.

Richiama le origini del Rotary, legandole al bisogno di amicizia e di relazioni professionali di Paul Harris. Sostiene che le opportunità di crescita personale e lavorativa possano costituire una motivazione legittima per avvicinarsi all'associazione, nella quale può poi maturare una più ampia disponibilità al servizio.

Racconta di essere entrato nel Rotary a ventun anni e ricorda un episodio della propria attività imprenditoriale: dopo diversi tentativi di ottenere un finanziamento, un socio rotariano che lavorava in banca gli accordò fiducia e sostenne il progetto. Presenta questa esperienza come esempio del valore delle relazioni fondate sulla conoscenza e sull'affidabilità personale.

Propone quindi di mettere in comunicazione giovani professionisti, soci esperti e imprese interessate alla responsabilità sociale: le aspirazioni dei più giovani e le competenze dei soci più affermati possono alimentare insieme progetti utili alla comunità.

Stefano Termanini — Leadership e immagine pubblica

Termanini introduce il secondo tema, collegando la qualità della leadership alla percezione esterna del Rotary. Chiede quali ostacoli limitino l'efficacia dell'associazione e come i rotariani possano esercitare un'influenza positiva più riconoscibile nella comunità.



Ravindran — La continuità oltre il singolo mandato

Ravindran individua una difficoltà strutturale nel frequente avvicendamento delle responsabilità. Il cambiamento annuale dei presidenti può rendere complesso mantenere una direzione costante e realizzare programmi di lungo periodo.

Riconosce tuttavia che il Rotary è un'organizzazione di volontari: incarichi molto impegnativi, prolungati per più anni, potrebbero diventare difficilmente sostenibili. Il mandato breve consente inoltre di concentrare energie e disponibilità.

Cita PolioPlus come esempio di un impegno che ha attraversato leadership successive, pur incontrando la comprensibile stanchezza legata alla sua durata. La sfida è far sì che l'energia di ciascun mandato contribuisca a un percorso che continui nel tempo.

Ravindran — La reputazione nasce dai risultati

Per Ravindran, l'immagine pubblica del Rotary dipende soprattutto dall'utilità concreta che la comunità gli riconosce.

Richiama la trasformazione di un'area ferroviaria dismessa a Birmingham in uno spazio fruibile dai cittadini. Un club diventa conosciuto e apprezzato quando contribuisce in modo visibile alla vita della propria città, affiancando a questo radicamento l'impegno internazionale.

Racconta che nello Sri Lanka, durante le crisi, le autorità si rivolgono al Rotary perché ne riconoscono la capacità organizzativa, l'affidabilità e la rete di relazioni.

A questo proposito ripercorre l'esperienza della costruzione delle scuole dopo lo tsunami, durante la guerra civile. Descrive la trasparenza adottata nella raccolta dei fondi e nell'assegnazione degli appalti, e racconta che un gruppo armato aveva preteso una percentuale sui lavori realizzati nel territorio sotto il suo controllo.

Dopo una prima valutazione, il comitato decise di non pagare. Ravindran riferisce di aver ricevuto una minaccia personale e di aver risposto facendo leva sulla presenza internazionale del Rotary e sulle possibili conseguenze per i finanziamenti del gruppo. Ammette la paura provata e definisce la propria risposta un bluff che funzionò. Usa l'episodio per illustrare il peso della reputazione dell'associazione e il coraggio richiesto in alcune decisioni.



Ravindran — Le qualità di un leader

Ravindran indica quattro qualità fondamentali: integrità, compassione, gentilezza e coraggio.

Per spiegare l'integrità, racconta un episodio relativo alla LEGO: il fondatore avrebbe imposto al figlio di recuperare alcuni giocattoli consegnati con due mani di vernice anziché le tre previste, completando il lavoro prima di riconsegnarli. Il punto è mantenere la promessa fatta, anche quando il destinatario non potrebbe accorgersi della differenza.

Per la compassione, ricorda Sandra Day O'Connor e il marito malato di Alzheimer. Nel racconto, la capacità di provare gioia per il benessere del marito, pur in una situazione personalmente dolorosa, rappresenta un esempio di attenzione autentica alla felicità dell'altro.

Per la gentilezza, racconta l'amicizia nata fra la propria nipotina e una bambina che aveva subito importanti interventi chirurgici al volto. Le due bambine avevano costruito un rapporto spontaneo, senza le barriere e i pregiudizi che spesso condizionano gli adulti.

Il coraggio emerge anche dal precedente racconto sulle scuole: assumersi la responsabilità di una scelta difficile pur provando paura.

Ravindran conclude che queste qualità dovrebbero caratterizzare tutti i leader, nel Rotary e nella società.

Annamaria Saiano accompagna il dialogo traducendo in italiano gli interventi di Ravindran e facilitando la comprensione dei racconti e dei concetti proposti. Le traduzioni sono integrate in questa sintesi nei rispettivi interventi.

Stefano Termanini chiude l'intervista ringraziando Ravindran per le esperienze condivise, sottolineandone il valore per il presente e il futuro dei club.

Marco Raggio riprende il rapporto fra qualità e numerosità dell'effettivo e l'importanza dell'apertura ai giovani. Richiama il precedente intervento di Ravindran del 2015 e il tema dei progetti capaci di proseguire autonomamente, collegandoli all'obiettivo di creare un impatto duraturo.

Osserva che il futuro del Rotary richiede un percorso articolato, fondato sui valori di servizio, amicizia, diversità, integrità e leadership. Richiama le esperienze in Madagascar e l'alfabetizzazione come ambiti concreti di impegno, e sottolinea che il Rotary, il service, costituisce un'opportunità di crescita anche per i soci.

Torna infine alle tre linee proposte nel messaggio di Giuseppe Viale — promozione della cultura e della vita sociale, contrasto all'ignoranza e alla trascuratezza, dedizione agli interessi autentici della comunità — come criteri per orientare lo sviluppo dell'associazione.

La discussione si chiude alle 21:30 circa e inizia la cena conviviale

Dopo la cena, Marco Raggio omaggia Ravindran della cravatta del Rotary Genova e la Signora Vanithy con un bellissimo mezzero di Portofino dipinto dalla pittrice Carolina Italiani.

Il Presidente Raggio e il PRI Ravindran chiudono insieme la serata con il tocco di campana.



IL CLUB INFORMA

Si ricorda che, con decorrenza 01/07/2026, occorre provvedere al pagamento della quota associativa relativa al 2° semestre 2026 (euro 660,00); la Segreteria provvederà a quantificare, con messaggio separato ai singoli soci, eventuali spese aggiuntive dovute per quote pregresse e costi extra.

Numero IBAN per versamento tramite bonifico bancario: IT 73 K 03332 01400 000000921530

Rotary Club di Genova: riunioni 1°, 2°, 3°, 4° martedì, ore 12:45, Hotel Bristol Palace - Sede: Via di Porta Soprana 15/5 – 16123 Genova

CF 80036190108 – Tel. 0102518481 - Email: genova@rotary2032.it - Sito web: www.rotarygenova.it - Responsabile di segreteria: Barbara Maloberti